

POPOLAZIONE A QUOTA 7.811 - In aumento gli stranieri: ora sono 1.500 (il 19% dei residenti)

Borgonovo, il record delle culle

Nati 75 bebè nel 2011. E gli abitanti salgono di cento unità all'anno

BORGONOVO - Borgonovo supera i settemila e ottocento abitanti. L'anno che si è appena chiuso, il 2011, ha visto infatti il paese della Bassa Valtidone crescere di quasi cento unità in più rispetto al 2010 passando dai 7713 residenti registrati a fine 2010 ai 7811 contati al 31 dicembre dello scorso anno. Quasi cento abitanti in più, quindi, che si sommano ai 110 residenti "guadagnati" nell'anno precedente (il 2010) e ai 120 in più che erano invece stati registrati durante l'arco del 2009 (106 abitanti in più nel corso del 2008). Un incremento graduale e costante che fa pensare come nell'arco di un paio di anni il paese che fa da anello di congiunzione tra la bassa e l'alta vallata possa arrivare a toccare gli ottomila.

La fotografia scattata dall'ufficio anagrafe parla di un paese in cui durante il corso dei precedenti dodici mesi sono nati ben 75 bebè di cui 35 femminucce e 40 maschietti. Si tratta del dato più alto registrato in questi ultimi anni. Il precedente anno record, il 2009, aveva infatti registrato in paese 70 nascite, scese a 53 nel corso del 2010 (nel 2008 erano nati 50 bimbi). Dei 75 nuovi nati una percentuale rilevante, 30 bambini e quindi circa il 41%, sono figli di stranieri i quali ad oggi danno vita a 445 nuclei familiari (famiglie con almeno uno stra-



BORGONOVO - In aumento i bebè: dai 53 nati nel 2010 si è passati a 75 nel 2011

niero) rispetto al totale delle 3mila e 294 famiglie che ad oggi abitano sul territorio comunale di Borgonovo. In tutto il paese ad oggi si contano ben 1500 stranieri, 136 in più rispetto ai 1364 che erano stati contati a fine 2010. Si tratta di una presenza rilevante, che rappresenta oltre il 19% del totale dei residenti, e che fa di Borgonovo uno dei paesi maggiormente multietnici di tutta la provincia. Basti pensare che Castelsangiovanni, che detiene il primato in questo senso, conta una percentuale di stranieri pari al 21,29%. Il totale dei residenti stranieri presenti a Borgonovo rappresenta un dato in continuo e costante aumento: 752 nel 2005, 847 nel 2006, 1012 nel 2007,

1171 nel 2008, 1256 nel 2009, 1364 nel 2010 per arrivare ai gli attuali 1500.

Il *baby boom* dello scorso anno non riesce comunque a paragonare la forbice tra i nuovi nati e i decessi visto che nel 2011 a fronte di 75 nascite in paese sono decedute 114 persone. Per contro chiude come sempre in positivo la bilancia tra chi lascia Borgonovo e chi lo viene ad abitare. Nel corso del 2011 sono state 189 le persone che hanno deciso di trasferirsi altrove, più che compensate dalle ben 326 persone che hanno invece deciso di stabilirsi in paese. Di questi 326 nuovi arrivati 96 provenivano dall'estero.

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI - Una targa ricorderà i fondatori. In progetto un monumento

Borse di studio, offerte e adozioni a distanza: per gli alpini 60 anni nel segno della solidarietà

CASTELSANGIOVANNI - Le penne nere di Castelsangiovanni soffiano quest'anno sulle loro prime 60 candeline e, per festeggiare in modo degno, si preparano a un anno ricco di appuntamenti. Ma sarà anche stavolta la solidarietà a fare da filo conduttore alle loro iniziative. L'assemblea del gruppo alpini castellano, che l'altra sera si è tenuta nella sede di via Morselli, ha dato il via libera al rinnovo di due adozioni a distanza per le quali gli aderenti anche quest'anno stanzieranno circa 500 euro. Altri 500 saranno devoluti invece a un'associazione che si occupa di disabili.

«L'iniziativa - dice il capogruppo Massimo Bergonzi - la dobbiamo principalmente al nostro capogruppo onorario, Graziano Zoccolan, il quale ha ideato una raccolta di fondi mettendo a frutto la sua capacità di coltivare stelle alpine».

Gli alpini, riuniti l'altra sera durante l'annuale assemblea, hanno rinnovato anche per quest'anno l'impegno a favore degli studenti del polo superio-



CASTELSANGIOVANNI - Il raduno alpino che si è tenuto l'8 dicembre scorso

re Volta e in particolare a favore dei più meritevoli: per il terzo anno istituiranno quattro borse di studio. «Vorremmo che la vicinanza ai giovani - dice ancora il capogruppo subentrato lo scorso anno a Zoccolan - fosse la caratteristica che più ci contraddistingue soprattutto in vista dei tempi futuri. L'invito che faccio a tutti i giovani è ad aggregarsi al gruppo per iniziare

ad entrare in sintonia con il mondo degli alpini, che ha tanto da dare ai giovani in fatto di valori e da cui può prendere tanto in fatto di nuove idee».

Visto che quest'anno il gruppo alpini di Castello spegnerà le sue sessanta candeline, non mancherà un omaggio al nucleo di primi fondatori (di cui oggi rimane solo Luigi Fellegara) di cui faceva parte anche il dottor Pietro

STRANE TELEFONATE

Agazzano, la truffa corre sul filo

AGAZZANO - (fz) Tentativi di truffa via telefono sono in corso ad Agazzano. A dare l'allarme è il sindaco, Lino Cignatta, che riferisce quanto ha appreso direttamente da alcuni cittadini che, nei giorni scorsi, hanno ricevuto telefonate nelle quali venivano invitati ad esprimere un giudizio su una serie di attività promosse dall'Amministrazione comunale. Dall'altro capo della cornetta, una voce registrata proponeva di rispondere pigiando i tasti dell'apparecchio telefonico. Nelle intenzioni di chi ha pensato l'imbroglione, il gioco serve con ogni probabilità a prolungare il più possibile la conversazione, poi addebitata all'utente. «Il Comune - precisa Cignatta - non ha commissionato nessun tipo di indagine telefonica, per cui invito i cittadini che dovessero ricevere questo genere di chiamate a troncane il prima possibile la comunicazione, per non trovarsi sorprese quando arriverà la bolletta».

Al via un metodo più veloce e meno invasivo



ZIANO - I viticoltori che hanno partecipato all'incontro di presentazione (foto Bersani)

Ziano, rivoluzione in arrivo nella potatura dei vigneti

ZIANO - Un nuovo metodo di potatura delle viti sta per arrivare nella Valtidone. Un metodo meno invasivo di quelli usati fino a questo momento, capace al tempo stesso di risparmiare tempo ai viticoltori - e quindi di contenere i costi di manodopera - e di avere uve di qualità migliore. «In collaborazione con il Consorzio di tutela dei Colli piacentini, abbiamo organizzato nel nostro municipio un incontro con Marco Simonit, agronomo friuliano che ha inventato il nuovo metodo di potatura» racconta



ZIANO - Marco Simonit mentre illustra il nuovo metodo di potatura

Paolo Badenchini, assessore del Comune di Ziano. «Si tratta di un sistema intelligente, basato su tagli meno grossi delle viti che ne permettono una sopravvivenza più lunga nel tempo. Credo che il seminario di Simonit sia stato molto interessante, come testimoniato dai tanti viticoltori della Valtidone presenti alla giornata».

E questo non è che l'inizio. «Entro il prossimo autunno - aggiunge Roberto Miravalle, presidente del Consorzio di tutela dei colli piacentini - organizzeremo una scuola di formazione di quattro giorni per apprendere tutti i segreti di questa metodologia innovativa di potatura. L'incontro dell'altra mattina, infatti, non è stato altro che un assaggio delle potenzialità di questa tecnica. La potatura delle viti, solitamente, inizia nel periodo della prima caduta delle foglie per poi proseguire per tutti i mesi invernali. Parlando della tecnica inventata da Simonit, per dirla in maniera

pratica, crediamo che i vini, in futuro, potranno essere ricavati da uve ancora più buone di quelle attuali. Gli standard sono già alti ma si può migliorare ancora. Credo che saranno tanti i viticoltori valtidonesi, e forse anche di altre zone del piacentino, che abbracceranno il nuovo metodo».

Oltre a Simonit e ad alcuni membri del suo staff, l'altra mattina a Ziano è intervenuto anche il professor Attilio Scienza, parlando di fisiologia della vite, crescita ed evoluzione. Il nuovo metodo che sta per varcare i confini valtidonesi non è l'unica novità emersa durante l'incontro. Miravalle, infatti, ha detto senza mezzi misure che il Consorzio vorrebbe creare una scuola di formazione permanente sul mondo vitivinicolo che potrebbe nascere proprio a Ziano.

«Finalmente il nostro comune si dimostra per quello che è: la capitale del vino e di tutto ciò che è legato alla sua produzione - dice Manuel Ghilardelli, sindaco di Ziano - . Vogliamo fare sempre più formazione perché molti giovani si avvicinano al settore ed è giusto che abbiano basi di conoscenza importanti da cui partire. Siamo molto attaccati alle nostre tradizioni ed è per questo che crediamo in un'idea del *glocal*, a metà tra il globale ed il locale. Per intenderci, pensiamo che sia possibile una modernizzazione attraverso la tradizione. Abbiamo in serbo diversi eventi legati a questo concetto».

Riccardo Delfanti

Castello

Paola De Micheli spiega perché il Pd sostiene Monti

CASTELSANGIOVANNI - Domani sera, lunedì 6 febbraio, alle ore 21 il centro culturale di via Mazzini a Castelsangiovanni ospita un incontro aperto a tutti, che sarà organizzato dalla sezione locale del Partito Democratico. Per l'occasione sarà presente l'onorevole Paola De Micheli. La deputata illustrerà le motivazioni che spingono il Partito Democratico a sostenere il Governo Monti.

m.m.

BORGONOVO, GUASCONI ACCUSA IL SINDACO

«Venduto per dieci euro al metro un pezzo di piazza medievale»

BORGONOVO - «Il consiglio comunale di Borgonovo è stato ingannato». Ad affermarlo è il consigliere del gruppo di minoranza Terza Lista Guido Guasconi, che ha inviato una nota per sollevare una questione su cui ha depositato un'interrogazione al sindaco. Il fatto fa riferimento alla vendita di un'area a Corano da parte del Comune. «Il 28 giugno 2011 - dice Guasconi - durante il consiglio comunale veniva chiesto ai consiglieri di votare un punto per sanare un errore presente sulle mappe catastali. Tutti, me compreso, abbiamo votato a favore. Si trattava di cento metri quadrati al prezzo di dieci euro al metro». La verità, a detta del consigliere, e-

ra diversa. «In seguito - dice - ho scoperto che tale area corrisponde a un pezzo della piazza di Corano, di fronte al castello. Per dieci euro al metro è stato venduto un pezzo di piazza medievale». Guasconi se la prende con il sindaco: «Non ha detto che l'area oggetto della vendita era la piazza di Corano, presentando il tutto come si trattasse di una formalità o persino di un errore cartografico. In caso contrario - dice - nessuno avrebbe votato quel punto. Invece l'abuso è stato sanato. A me - precisa - non interessa l'abuso, avvenuto peraltro decenni e decenni fa, ma il modo in cui il consiglio è stato ingannato».

m.m.

INCONTRO CON UN REGISTA E UNA SCENOGRAFA

Pecorara, svelati agli alunni i segreti per allestire uno spettacolo teatrale

PECORARA - (mm) I dodici alunni della scuola elementare di Pecorara sono stati coinvolti in un laboratorio teatrale. E' successo nei giorni scorsi, quando il regista Fabrizio Montecchi e la scenografa Nicoletta Garioni, della compagnia Teatro Gioco Vita, hanno fatto visita alla pluriclasse. Per un'intera mattinata gli scolari, insieme al maestro Eleonora Pugliari e al maestro Andrea Braga, hanno assistito a diverse fasi della preparazione di uno spettacolo teatrale. I due esperti hanno svelato i trucchi e le modalità per allestire uno spettacolo portando immagini, sequenze e marionette, che ver-

PECORARA - Gli alunni insieme a sindaco, insegnanti, regista e scenografa



ranno utilizzate durante un allestimento teatrale per ragazzi che andrà in scena nei prossimi giorni a Piacenza. Allo spettacolo, dal titolo *Il Piccolo Asmodeus*,

assisteranno anche gli scolari di Pecorara. Nel frattempo l'altra mattina hanno potuto avere un piccolo assaggio della storia che narra del piccolo Asmodeus che abita nelle viscere della terra, dove la luce del sole non arriva mai. Asmodeus è buono. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. «Dovrai convincere entro stasera almeno una persona a darmi la sua anima» gli dice il padre. Ignaro dell'uomo e delle sue abitudini, assolutamente inconsapevole di quello che lo aspetta, Asmodeus inizia così il suo strampalato viaggio sulla terra. Il sindaco Franco Albertini, intervenuto al termine del laboratorio, ha ringraziato a nome di tutta la comunità il regista e la scenografa che si sono prestati ad allestire l'iniziativa.